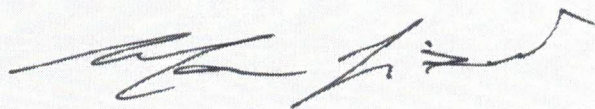


Curriculum vitae di Mauro Gizzi

Titolare di ruolo della cattedra di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale presso il Conservatorio Statale di Musica "L. Refice" di Frosinone con 29 anni di anzianità di servizio, ha compiuto gli studi presso lo stesso conservatorio sotto la guida del m° Giuseppe Agostini, diplomandosi brillantemente in organo e composizione organistica nel 1987. Ha ottenuto l'idoneità a tre concorsi nazionali per titoli ed esami nei Conservatori Statali di Musica per l'insegnamento delle materie di DIREZIONE DI CORO E REPERTORIO CORALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA, ESERCITAZIONI CORALI, TEORIA, SOLFEGGIO E DETTATO MUSICALE. Ha svolto intensa attività concertistica sia come solista d'organo e di clavicembalo che in formazioni cameristiche vocali e strumentali. In particolare, si segnalano la collaborazione con l'Orchestra La Sapienza, con il Coro Franco Maria Saraceni degli Universitari di Roma, con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese etc.; l'esecuzione in prima nazionale assoluta dell'Integrale L'Organiste di César-Auguste Franck e numerosissimi concerti per organo in Italia e all'estero. Svolge attività di consulenza per il restauro di organi antichi. Ha fondato e dirige il Concentus Musicus Fabraternus Josquin Des Prés, una formazione che conta oltre 60 cantori, insieme a diversi musicisti che di volta in volta danno vita a formazioni quali orchestre da camera, trii e quartetti, ottetti vocali fino al coro polifonico. Ciò consente al Concentus di presentare generi musicali molto vari ed esecuzioni concertistiche diverse, tutte dirette dal m° Gizzi. Tale poliedrica attività ha fatto sì che egli abbia potuto proporre in concerto musica sacra e profana, brani di musica antica, polifonici, barocchi, classici, romantici, operistici e contemporanei. Ha ricostruito filologicamente una parte importante della musica settecentesca napoletana, con l'esecuzione in prima assoluta moderna di alcuni brani di Francesco Feo e di Niccolò Jommelli. Ha più volte diretto formazioni corali ed orchestrali nella Basilica di S. Pietro in Vaticano, durante le Cappelle Papali. Come direttore del Concentus ha eseguito in concerto e registrato in CD (per l'Ambasciata di Francia e la Rai) l'Integrale dei 36 Oratori di Giacomo Carissimi con l'Ensemble Seicentonovecento e Musica Immagine, diretta dal m° Flavio Colusso, con concerti a Roma (Villa Medici, Gran Salon, Oratorio del Gonfalone, Aula Magna dell'Università La Sapienza, Aula Magna del Palazzo della Cancelleria) ed in altre città italiane, nonché di musiche inedite di Alessandro Scarlatti, Portelli, Amadori e Ziretti. Ha registrato ed inciso per Radio Rai. Ha inciso anche per Bongiovanni, Musica Immagine Records e Warner. Ha effettuato tournée in Austria, Francia, Belgio, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Grecia, Bulgaria, Germania, Argentina e Canada. In Jugoslavia, a Medjugorie e a Zagabria, ha eseguito in prima mondiale la Missa de Tempore in Aevum di Flavio Colusso con José Carreras e Cecilia Gasdia. Ha effettuato una ulteriore tournée in Francia su invito della Città di Avignone ed è stato invitato per il Festival On Off e per la stagione 1998-99 del Teatro Opera D'Avignon Et Des Pays De Vaucluse. Ha partecipato alla stagione lirica di Radio Rai, La barcaccia, con la direzione del coro per le opere Turandot, Nabucco e Macbeth, con registrazione in CD e diretta radiofonica. In queste occasioni ha collaborato con artisti come Boniselli, Taddei, Cossotto e Coni. Sempre per Radio Rai ha diretto il coro nell'opera radiofonica Il birraio di Preston, di Andrea Camilleri, interpretato da Leo Gullotta. Ha preso parte alla stagione del Teatro Regio di Parma e del Teatro Greco in Roma, eseguendo Barbiere di Siviglia, Turandot, Nabucco, Don Pasquale, Bohème. Ha diretto il concerto corale nel Festival Palestrina 2000. E' maestro del Coro nelle Cerimonie del Sacro Militare Ordine Costantiniano della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie. Ha inciso la colonna sonora della fiction di RAI UNO "Virginia, la Monaca di Monza" dirigendo brani corali originali di Carlo Crivelli e la colonna sonora del cortometraggio di Marco Zarrelli "In hora ultima" con Riccardo Garrone, Stefano Dionisi e Claudio Spadaro dirigendo brani di Orlando di Lasso. Dal 2003 al 2012 è stato consulente artistico del Festival Lirico e del Concerto di Fine Anno dell'Abbazia di Casamari dove, tra i molteplici concerti, nel 2008, ha diretto Carmina Burana di Carl Orff, nel 2010, Stabat Mater di Gioacchino Rossini e nel 2011, Grosse Messe di W.A.Mozart interpretata da Denia Mazzola Gavazzeni. Ha al suo attivo oltre 1.600 concerti.



Progressa esperienza professionale

Docenza

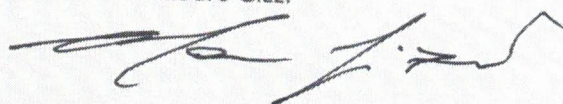
- 9 anni di preruleo nei Conservatori di Cagliari (esercitazioni corali), Bari (direzione di coro per didattica della musica), Foggia (direzione di coro per didattica della musica), Sassari (teoria, solfeggio e dettato musicale) Salerno (teoria, solfeggio e dettato musicale), Verona (teoria, solfeggio e dettato musicale) Frosinone (teoria, solfeggio e dettato musicale) Cosenza (teoria, solfeggio e dettato musicale) Latina (teoria, solfeggio e dettato musicale)
- Vincitore di concorso per titoli ed esami per l'insegnamento nei Conservatori per le discipline:
Teoria, solfeggio e dettato musicale
Direzione di coro per didattica della musica
Esercitazioni corali
- 20 anni di ruolo nei Conservatori di Rodi Garganico e Frosinone per teoria, ritmica e percezione musicale
- Docente di organo e solfeggio nelle scuole civiche di Anagni e Sora

Produzioni artistiche e discografia

- Integrale degli oratori di Giacomo Carissimi, 9 CD MusicalImmagine Records in collaborazione con Radio RAI e Ambasciata di Francia, Ensemble SeicentoNovecento, direttore del coro
- Oratori di Giacomo Carissimi, CD allegato alla Rivista Amadeus, direttore del coro
- Musica In Santa Maria in Trastevere – CD ed. Bongiovanni – Direttore del Coro e continuista
- Missa de tempore in aevum di Flavio Colusso con José Carreras e Cecilia Gasdia – CD MusicalImmagine Records – direttore del coro
- Hook il musical, 1 CD ed. C.S.Records
- Alla Scoperta dei Musei Vaticani di A. Angela – DVD allegato al Quotidiano La Repubblica – Direttore di Coro
- Musiche e Giubilei "La strada del perdono" trasmissione Rai 1- direttore di coro
- 7 Colonne sonore come Direttore di Coro per produzioni cinematografiche e televisive tra cui
- Virginia, la Monaca di Monza, per RAI1 fiction
- The executiones – per Lions Gate – USA
- Alla scoperta dei Musei Vaticani, di A. Angela – per TV SAT 2000
- Il Birraio di Preston di Andrea Camilleri, voce recitante Leo Gullotta – produzioni Radio Rai – direttore di coro
- G. Puccini Turandot per i concerti de La Barcaccia – diretta Rai radio 3 – direttore di coro
- G. Verdi Macbeth per i concerti de La Barcaccia – diretta Rai radio 3 – direttore di coro
- G. Verdi Nabucco per i concerti de La Barcaccia – diretta Rai radio 3 – direttore di coro
- Ha diretto circa 1.300 concerti

Ceccano, 27-IV-2022

Mauro Gizzi



Pregressa esperienza di direzione in istituzioni musicali, didattiche e formative

Direttore dell'Istituto Musicale Gerolamo Frescobaldi di Ceccano per circa 20 anni

Membro della Commissione artistica dell'Associazione Regionale Cori del Lazio per 2 anni

Direzione Artistica del Festival Lirico e del Concerto di Fine Anno di Casamari dal 2003 al 2010 in collaborazione con Provincia di Frosinone e Regione Lazio

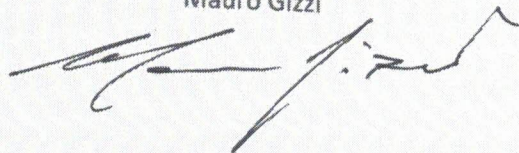
Dal 1990 ad oggi direttore artistico dell'Associazione Concentus Musicus Fabraternus Josquin Des Pres – Ceccano, con cui ha organizzato e diretto circa 1300 concerti in Italia e all'estero e tenuto lezioni concerto in Canada, Argentina, Austria, Germania, Francia, Belgio, Olanda, Ungheria, Bulgaria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e Grecia

Organizzatore e direttore artistico degli scambi culturali con prestigiose istituzioni musicali di Ungheria, Francia, Belgio, Bulgaria, USA, Svezia, Polonia, Grecia, Canada, Repubblica Slovacca, Germania, Argentina, Repubblica Ceca, Austria, Olanda.

Direttore artistico dei corsi Ayres de Tango, di musica e cultura corale latino americana, in collaborazione con il Coro Johann Sebastian Bach di Rosario – Argentina, dal 2000 al 2018

Ceccano, 27-IV-2022

Mauro Gizzi



PROGRAMMA ELETTORALE

Mauro Gizzi

Carissimi colleghi ed amici del Refice. Sono Mauro Gizzi, prima da appassionato studente e poi da docente ho trascorso la maggior parte della mia vita accademica ed artistica in questo Conservatorio, tanto da averne imparato a conoscere pregi, difetti, potenzialità, aspirazioni e da sentirmi ormai legato profondamente ad esso, tanto da immaginarlo - oltre che come il luogo di alta cultura che è grazie ad un corpo accademico ed amministrativo di straordinario livello ed una cittadinanza studentesca talentuosa e motivata - anche come una vera comunità d'affetti. Per tale sentimento ho la certezza che il nostro Conservatorio abbia delle potenzialità ancora largamente inesprese.

Ciò che scrivo di seguito non ha la velleità di essere un'esaustiva verità che corra su binari senza scambi ma semplicemente una serie di piccole riflessioni sulle criticità a mio avviso più evidenti del nostro Conservatorio. Naturalmente sono consapevole che ci si troverà ad affrontare giornalmente anche altre sfide e problematiche grandi e piccole ma sono altrettanto convinto che si potranno risolvere e superare brillantemente con l'apporto ed il sostegno di tutti nel voler condividere un viaggio che passi attraverso il confronto senza personalismi ed interessi ma che ci veda uniti pur nelle differenti sensibilità nell'unico obiettivo che è il nostro bene comune: la Musica. La Musica intesa nella sua interezza, nelle sue varie sfaccettature. La Musica che deve appunto unire e non dividere. La Musica che fonde in modo mirabile antichi saperi con nuovi linguaggi e nuove tecnologie. La Musica, il nostro lavoro, la nostra missione didattica, la nostra vita.

La Direzione è nel mio intendimento non una emanazione dall'alto di direttive impersonali ma anzi il luogo di raccordo, studio e confronto di iniziative condivise; un luogo aperto a tutte le idee e proposte migliorative presentate da colleghi, personale tecnico-amministrativo, coadiutori e studenti che sono il vero cuore pulsante della vita del Conservatorio.

Compito della Direzione sarà ascoltare, valutare, coordinare ed armonizzare; cercare sempre soluzioni condivise nel rispetto delle opinioni altrui, con lo scopo di evitare il nascere di incomprensioni e malcontenti all'interno delle relazioni interpersonali, sempre controproducenti per la vita del Conservatorio e nel Conservatorio stesso. Fondamentale sarà favorire l'instaurarsi di un clima positivo e propositivo in cui ognuno avrà la possibilità di lavorare in serenità e sentirsi parte attiva nella vita del Conservatorio, condizione basilare per la crescita dello stesso. Del resto siamo musicisti, proprio la propensione all'ascolto reciproco dovrebbe essere tra le nostre principali caratteristiche.

In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un depauperamento delle ammissioni del 30%, con conseguente preoccupazione di molti di noi, in particolar modo di quanti come me ricordano tempi in cui il nostro Refice era tra i conservatori italiani con il maggior numero di iscritti e di cattedre. Questo deve farci necessariamente riflettere in

modo approfondito sulla strategia di breve medio termine finalizzata ad una rapida inversione di questa tendenza, sicuramente dovuta a molteplici fattori e acuitasi nel tempo ma che deve essere affrontata quanto prima, partendo da una rinnovata percezione della nostra istituzione quale riferimento sul territorio ed una rinnovata sinergia con le altre istituzioni didattiche e culturali. Paradossalmente proprio questo potrebbe essere il momento giusto per un nuovo dinamico sviluppo; riprendere slancio, entusiasmo ed energia in quello che sembra essere finalmente il periodo di uscita da una crisi ultra-decennale che ha trovato nella pandemia il suo apice. E' proprio nei periodi di maggiore crisi che le istituzioni di alta cultura come la nostra hanno il dovere morale di ergersi a capofila di un rinnovato sentimento di fiducia proprio perché custodi di quei valori di bellezza, cultura e arte che in ogni epoca rappresentano l'esempio imperituro cui tendere ed aggregarsi.

Che cosa possiamo fare insieme?

- **Ampliare l'offerta formativa** potenziando la didattica, attraverso la valorizzazione delle competenze individuali dei docenti, anche al di fuori del proprio ambito didattico primario, con progetti che convincano il concetto di "risparmio", ad investire su di essi. Non da ultimo, avviare collaborazioni con Accademia di Belle Arti ed Università per poter sinergicamente attivare dottorati di ricerca. Ricordo a noi tutti che operiamo nell'Alta Formazione; per quanto si debba anche operare talvolta in modo più pragmatico non siamo tuttavia parte di un'azienda che debba garantire dividendi ai propri azionisti. E' necessario pertanto pensare di investire le risorse economiche in base alle necessità didattico-artistiche.
- **Potenziare e promuovere**, in modo sistematico e capillare, **la produzione artistica** dei nostri Eventi sul territorio come realtà di Alta Formazione musicale con lo scopo di divulgare cultura e conoscenza degli strumenti musicali. Spesso nel recente passato ci siamo eccessivamente ripiegati su noi stessi ed abbiamo assistito ad eventi, per quanto di indubbia qualità, autoreferenziali, in cui il pubblico era composto quasi esclusivamente da pochi di noi. Essendo la produzione musicale la nostra prima 'vetrina', il nostro maggiore contatto con l'esterno, è indispensabile programmarla e promuoverla con grandissimo scrupolo affinché l'impegno profuso dai nostri allievi e dai nostri docenti trovi la giusta gratificazione e nello stesso tempo persegua la massima efficacia comunicativa. In tal senso è a mio parere essenziale ripensare la programmazione di concerti, di diplomi accademici, eventi di particolare rilevanza artistica così come semplici saggi, in giorni ed orari più consoni e proponibili ad un pubblico più vasto che potrebbe e dovrebbe conoscere e apprezzare le nostre eccellenze.
- Discutere insieme sull'opportunità di **riattivare i "corsi base"** in virtù delle molteplici criticità del territorio, affidando la docenza ai dipendenti interni (su base volontaria) e/o ai nostri migliori ex studenti che in tal modo

beneficerebbero di una opportunità lavorativa. Ciò garantirebbe un più vasto bacino d'utenza che permetterebbe ai docenti di risolvere eventuali problematiche riguardo le ammissioni, assicurando così, anche un più alto livello musicale dei Corsi Accademici.

- **Snellire il più possibile gli adempimenti burocratici** per permettere a tutti di potersi concentrare su ciò che è veramente importante cercando di evitare, con il prezioso supporto degli uffici, quei ritardi organizzativi (formazione delle classi, attribuzione delle docenze di extra-titolarità...) che hanno poi una disastrosa ricaduta sulla didattica e conseguentemente anche sulla nostra immagine.
- **Perseguire con tenacia, passione ed umiltà una sinergica collaborazione** e comunicazione costante **con le altre istituzioni** di alta cultura del territorio, e non solo, al fine di promuovere progetti condivisi, nonché il più possibile con le istituzioni didattiche, in particolar modo le scuole statali ad indirizzo musicale, al fine di incentivare il naturale percorso verso il Conservatorio di quanti aspirino ad una completa formazione musicale. Il Conservatorio stesso dovrà per primo immaginare nella sua programmazione un insieme di iniziative premianti verso i propri studenti al fine di motivarli ulteriormente nel proprio percorso accademico ed artistico.
- Fondamentale importanza avrà la **creazione dell'orchestra del Conservatorio** (auspicabilmente costituita da docenti e migliori allievi così da poter ottenere un ottimo risultato sia artistico che formativo) come potente strumento di immagine e divulgazione della cultura musicale sull'intero territorio. Si organizzeranno grandi eventi esclusivi in sinergia con enti pubblici, finanziari ed imprenditori privati (alcuni dei quali hanno già risposto positivamente ad un mio primo contatto), con cui programmare e promuovere occasioni di esperienza e sbocco professionale per i nostri allievi. Si procederà calendarizzando con loro una precisa progettualità ad ampio termine con lo scopo di eliminare l'attuale stato di isolamento e torpore.
- Per tanti di questi compiti sarà necessario **individuare** con maggiore tempestività, **figure referenti** che di concerto con i colleghi e la direzione, sappiano proporre efficaci strategie nei propri ambiti di competenza e godano per quanto possibile di una propria autonomia operativa al fine di massimizzare l'efficacia della propria azione.
- Non per ultimo bisogna **occuparsi** dei problemi strutturali risolvendo definitivamente la grave criticità **dell'impianto termico** per permettere a tutti di lavorare in un ambiente confortevole. (Ricordo che nel mio brevissimo periodo di collaborazione con la Direzione ero riuscito ad ottenere dal Presidente della Provincia un intervento a tal proposito).
- **Sbloccare il progetto**, già finanziato, **di ampliamento strutturale degli spazi** che giace impolverato nei cassetti da ormai 10 anni.

- **Ampliamento del palcoscenico del nostro Auditorium** che risulta totalmente inadeguato negli spazi per un Conservatorio che voglia avere la possibilità di produrre concerti e spettacoli non solo con piccoli organici.

Come già sottolineato mi piace pensare che tutto si possa progettare insieme, superando eccessivi personalismi, sfiducie individuali o diffidenze croniche. Tutti noi abbiamo il dovere morale verso noi stessi e verso l'istituzione che onorevolmente serviamo, di operare in unità d'intenti, poiché dobbiamo essere tutti consapevoli che per una istituzione come la nostra e specialmente in questo momento storico, il bene, la crescita e il prestigio collettivo diventano indubbiamente ed anche a breve termine il bene, la crescita, il prestigio per il singolo.

Sono fiducioso ed anche convinto che tutto ciò sarà realizzabile in maniera ancor più rapida ed efficace se si è ben inseriti nel territorio, se si ha un peso politico e culturale, se si è profondi conoscitori degli usi e dei costumi del luogo, se si è in sintonia con il pensiero e la mentalità, se si è disposti con intento e rispetto ad ascoltarci tra di noi e ad ascoltare questa terra che ospita ed ama il suo Conservatorio. Per tali motivi e con tali intenti desidero sottoporre al vostro giudizio la mia candidatura per le prossime elezioni alla carica di Direttore, grato per l'attenzione che vorrete riservare alle presenti proposte ed auspicando che ciascuno di voi voglia esaminare con me queste ed altre eventuali problematiche nell'interesse di tutti e di ciascuno di noi.

Un caro saluto e grazie a tutti voi.

